

CFDS

Corso di Formazione Dirigenti Sezionali
•ANNO 2015•



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA



LA GESTIONE ECONOMICO-FISCALE DELLA SEZIONE

MESTRE 06 GIUGNO 2015





CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS



L'assegnazione dei ruoli strategici e delicati nella Sezione –

Affidamento di incarichi

- Premessa (**Art. 33 Statuto Sezionale Tipo**): “Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le disposizioni delle Statuto e del Regolamento Generale del CAI”.
- (**Art. 70 Regolamento Generale CAI**).-
... L'affidamento di incarichi ai Soci sono effettuati assumendo come unici criteri di selezione l'idoneità e la disponibilità ad operare con prestazioni personali volontarie e gratuite, svolte a favore del CAI, dei suoi Soci e di terzi, con professionalità, ad un buon livello di competenza e di efficienza ..
I soggetti legittimati a deliberare l'attribuzione di incarichi, stabiliscono durata, compiti ed obiettivi dei medesimi, fissano natura e periodicità dei rapporti informativi e ogni altra clausola atta a tutelare gli interessi generali e particolari del CAI ...
La gratuità delle cariche sociali esclude esplicitamente l'attribuzione e l'erogazione al Socio ed ai parenti entro il secondo grado di qualsiasi compenso ... durante lo svolgimento del relativo mandato ... nonché per almeno tre anni dopo la conclusione dello stesso ...
Lo stesso principio vale nel caso di attribuzione di un incarico, come sopra definito.



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

- **Incarichi a terzi (Retribuiti)**

Il ricorso alle collaborazioni esterne, con affidamento di incarichi a terzi, si rende necessario per far fronte ad una esigenza di carattere peculiare che comporta il ricorso a competenze specifiche non rinvenibili all'interno della Sezione.

L'affidamento di incarichi sono effettuati assumendo come unici criteri di selezione l'idoneità e la disponibilità ad operare con prestazioni personali *a pagamento*, svolte a favore del CAI con professionalità, ad un buon livello di competenza e di efficienza (*ad un prezzo equo*)..

I soggetti legittimati a deliberare l'attribuzione di incarichi, stabiliscono durata, compiti ed obiettivi dei medesimi, fissano natura e periodicità dei rapporti informativi e ogni altra clausola atta a tutelare gli interessi generali e particolari del CAI ...

Nota: (D.P.R.n.361/2000): gli Enti privati acquistano la personalità giuridica (e l'autonomia patrimoniale) tramite iscrizione nel Registro delle persone giuridiche



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

Quale responsabilità fiscale ed etica nella gestione economica

Responsabilità Patrimoniale (e quindi anche fiscale)

- **Associazioni Riconosciute (Art. 18 codice civile):**

«Gli amministratori sono responsabili verso l'ente secondo le norme sul mandato. È però esente da responsabilità quello degli amministratori il quale non abbia partecipato all'atto che abbia causato il danno, salvo il caso in cui, essendo a cognizione che l'atto si stava per compiere, egli non abbia fatto constare del proprio dissenso».

Quindi, solo nel caso in cui uno o più amministratori abbia arrecato un danno diretto e dimostrabile o non abbia verbalizzato il proprio dissenso per un fatto illecito a lui noto può essere chiamato a risponderne, in tutti gli altri casi l'associazione riconosciuta risponde con il proprio patrimonio.

- *Nota: (D.P.R.n.361/2000): gli Enti privati acquistano la personalità giuridica (e l'autonomia patrimoniale) tramite iscrizione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura (se l'ente opera a livello nazionale o multi-regionale) o presso la Regione (se l'ente opera a livello regionale)*



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA



Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS

- **Associazioni non riconosciute (Art. 38 codice civile)**

«Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione i terzi possono far valere i propri diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione».

Quindi per le associazioni non riconosciute, per le obbligazioni assunte dall'associazione stessa, anche ai fini delle eventuali sanzioni tributarie, esaurito il fondo comune dell'associazione, possono essere chiamati a rispondere direttamente i soggetti che la rappresentano o che hanno agito in nome e per conto dell'associazione stessa. Di conseguenza il Presidente ed i membri del Direttivo sono chiamati a rispondere delle obbligazioni assunte dall'associazione, salvo che non dimostrino che soggetti diversi svolgano attività di rappresentanza dell'associazione attraverso un relativo ed esplicito mandato.

Come si può vedere, l'ambito delle responsabilità degli amministratori tra associazione riconosciuta ed associazione non riconosciuta è molto diverso e tale aspetto deve essere valutato con attenzione dalla persona fisica che materialmente riveste o rivestirà tale carica.



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

- **Responsabilità Etica**

Doveri dei soci. (Capo II Art.12 del Regolamento Disciplinare).

“Ciascun socio sia singolarmente che come componente di organi collegiali, per effetto degli impegni assunti con l’adesione al Club alpino italiano, deve rispettare i principi enunciati nell’art. II.4 dello Statuto e deve tenere comportamenti conformi ai principi di lealtà, correttezza e probità in ogni rapporto comunque riferibile all’attività sociale”.



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS



- **Adempimenti IVA e fiscali verso soci e non soci, Scadenze Fiscali.-**

Lo scopo Istituzionale di una Associazione come il C.A.I. non prevede il perseguimento di scopi di lucro.

Nulla vieta che una Associazione come la nostra ponga comunque in essere delle attività commerciali, seppure in modo non esclusivo o principale, al fine di reperire risorse finanziarie da impiegare per il perseguimento del suo scopo istituzionale. Le Associazioni in genere possono svolgere attività commerciali, purché esse rivestano carattere marginale / occasionale e non prevalente rispetto alle attività complessivamente esercitate. Altrimenti diventano Enti Commerciali e quindi Imprese a tutti gli effetti.



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

Distinguiamo quindi due casi:

- l'Associazione svolge attività commerciale, che non figura tra i propri scopi, in via marginale, al solo fine di finanziare l'attività verso i soci. In questo caso essa rimane un Ente Non Commerciale. **E' però necessario che i proventi derivanti dall'attività commerciale non siano mai prevalenti rispetto a quelli derivanti dall'attività istituzionale verso i soci o comunque non superino la soglia di € 250.000.** Per tali attività dovranno comunque essere predisposte le normali scritture contabili, evidenziandole nel Bilancio d'Esercizio separatamente da quelle relative alle Attività Istituzionali. Inoltre per questi casi sarà comunque necessario aprire una Partita Iva.: per richiederla è necessario presentare la dichiarazione di inizio attività all'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate, utilizzando l'apposito [modello AA7/10](#).



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

- L'attività commerciale è svolta abitualmente e professionalmente, ed i proventi di tale attività superano quelli conseguiti nell'ambito dell'attività verso i soci. In tale caso l'associazione perde il requisito della non commercialità e viene considerata, ai fini fiscali, un'impresa a tutti gli effetti. Tutte le sue attività sono sottoposte al regime fiscale d'impresa, con l'obbligo di tenere le scritture contabili ordinarie e la predisposizione di un bilancio ordinario.



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

La distinzione tra attività Istituzionali e Commerciali degli Enti Non Commerciali come il nostro si sostanzia in un diverso trattamento fiscale,

ove le prime sono fiscalmente esenti
mentre le seconde sono fiscalmente
imponibili



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

- Quali sono le **attività commerciali?**

Sono sempre e comunque considerate commerciali e quindi **escluse dalla detassazione** anche se effettuate verso i soci:

- tutte le attività a pagamento svolte con i soci che non siano relative al perseguimento degli scopi associativi (ad esempio il CAI che organizza corsi per Promotori Finanziari),
- tutte le attività a pagamento svolte con i terzi non soci,
- i ricavi provenienti da pubblicità o sponsorizzazioni,
- la somministrazione di pasti,
- il servizio di trasporto e alloggio,
- l'organizzazione di viaggi e le attività dirette alla produzione di beni o servizi.



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA



Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS

- Quali sono le **attività Non commerciali?**

Sono da considerarsi tali e quindi **non soggette a tassazione:**

- tutte le attività svolte verso gli associati, in conformità alle finalità dell'associazione, per le quali non venga chiesto uno specifico corrispettivo economico;
- le quote associative dei soci (quota d'iscrizione annuale) e gli altri contributi versati dai soci all'associazione;
- le donazioni ricevute dall'associazione;
- i contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato, (in regime di accreditamento) (*), di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità agli scopi dell'associazione;
- i fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente in occasione di determinate festività o ricorrenze;
- i corrispettivi ricavati dalla cessione, anche a terzi, di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.

() L'**accreditamento** è una certificazione della capacità di operare che un Ente Preposto rilascia a soggetti che svolgono un particolare ruolo in un determinato contesto sociale.*



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

- Le associazioni di promozione sociale possono svolgere attività a pagamento verso i loro soci, in diretta attuazione degli scopi associativi, che sono considerate fiscalmente irrilevanti. Ciò significa la possibilità di chiedere corrispettivi ai soci per la partecipazione alle attività associative (corsi, stage, riunioni ecc....). I corrispettivi percepiti da queste attività non sono soggetti ad alcuna tassazione e sono esentati anche dal pagamento dell'IVA.-



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

La legge n. 398 del 16 dicembre 1991 consente alle Associazioni senza scopo di lucro di beneficiare di una rilevante semplificazione contabile e di un trattamento fiscale agevolato, consistente in un regime di tassazione di tipo forfetario, sia in ambito Iva che delle imposte dirette ...

... Purché esse rispettino un requisito oggettivo: **l'ammontare dei proventi derivanti da attività commerciale** conseguiti nell'esercizio precedente – anche se meno rilevanti rispetto a quelli provenienti dalle attività istituzionali - **non devono eccedere comunque € 250.000,00.**



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA



Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS

- **MODALITA' DI ACCESSO AL REGIME L. 398/1991**

L'accesso al regime forfetario ex legge 398/91 avviene attraverso:

- opzione da esprimersi mediante comportamento concludente e da manifestarsi a inizio anno o dall'inizio dell'attività;
- opzione nel quadro VO della dichiarazione IVA, da accorparsi al modello Unico dell'anno.

In entrambi i casi, entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di esercizio dell'opzione, la scelta deve essere comunicata alla SIAE competente per territorio, Ente che sarà poi deputato ai controlli. L'opzione è vincolante per almeno 5 anni, salvo il superamento del limite dei 250.000 euro.



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

- **GLI ADEMPIMENTI**

I soggetti che hanno esercitato l'opzione per il regime alla legge 398/91 sono esonerati dagli obblighi di tenuta delle scritture contabili, ma hanno una serie di adempimenti da rispettare



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

- **I.V.A. (Imposta sul Valore Aggiunto)**
- **Conservare e numerare progressivamente le fatture di acquisto e le fatture emesse** e conservarle a norma dell'art. 39 del D.P.R. n. 633/72 e dell'art. 22 del D.P.R. n. 600/73.
- **Annotare**, anche con un'unica registrazione, entro il giorno 15 del mese successivo, **l'ammontare dei corrispettivi e di qualsiasi provento, conseguiti nell'esercizio di attività commerciali** con riferimento al mese precedente, *nel modello di cui al D.M. 11/02/1997, opportunamente integrato (in tale registro vanno annotati distintamente i proventi che non costituiscono reddito imponibile, le plusvalenze patrimoniali, nonché le operazioni intracomunitarie ai sensi dell'art. 47 della legge n. 427/93).*
- **Effettuare il versamento trimestrale dell'IVA** (senza maggiorazione dell'1%) **entro il giorno 16 del secondo mese successivo al trimestre di riferimento calcolata secondo il criterio forfetario.** Tale criterio prevede una detrazione forfetaria dell'Iva sulle fatture emesse pari al 50% dell'ammontare. **Tale percentuale di forfetizzazione sulle fatture emesse, per effetto dell'art. 29 del Decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175 (Decreto semplificazioni fiscali) è stata estesa anche alle prestazioni di sponsorizzazione,** precedentemente fissata nella misura pari al 10 per cento, **uguagliandola a quella già prevista per le prestazioni pubblicitarie,** al fine di evitare contenziosi tributari (molto frequenti in passato) derivanti dal corretto inquadramento di una prestazione nella categoria delle sponsorizzazioni piuttosto che in quella delle pubblicità.
- Segue



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

... *Segue Adempimenti IVA*

Il versamento dell'IVA deve essere effettuato anche se la fattura sia stata emessa ma non ancora riscossa utilizzando il Modello F24, con la possibilità di avvalersi delle disposizioni regolanti la compensazione con gli altri tributi, entro le seguenti date: il 16 maggio (I trimestre), con codice tributo 6031; il 16 agosto (II trimestre), con codice tributo 6032; il 16 novembre (III trimestre), con codice tributo 6033; il 16 febbraio (IV trimestre), con codice tributo 6034 (anziché il 6099 previsto per la generalità dei contribuenti, che versano il 16 marzo).

Non è previsto, inoltre, il versamento dell'acconto iva.



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



- **IRES**

Per la determinazione dell'IRES (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA'), secondo l'art.2 della Legge 398/91 la determinazione del reddito imponibile delle associazioni viene calcolato applicando all'ammontare dei proventi conseguiti nell'esercizio di attività commerciali il coefficiente di redditività del 3%, fissato dall'art. 25 della Legge 133/1999, aggiungendo successivamente le plusvalenze patrimoniali, quindi secondo la seguente formula: $(\text{PROVENTI COMMERCIALI} \times 3\%) + \text{PLUSVALENZA PATRIMONIALI}$

- Sul reddito così determinato si calcola l'IRES nella misura del 27,5%.

I **versamenti a saldo e l'eventuale primo acconto Ires** devono essere eseguiti entro il 16 del sesto mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta, oppure entro il trentesimo giorno successivo, maggiorando le somme dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo.

L'acconto Ires è fissato nella misura del 100% (decreto legge 133/2013). E' pagato in due rate, salvo che il versamento da eseguire alla scadenza della prima non superi i 103 euro. In questo caso, il 40% dell'acconto dovuto è versato alla scadenza della prima rata e il residuo importo alla scadenza della seconda, cioè entro il 30 Novembre dell'anno successivo.-

Il reddito va dichiarato nel quadro RG di Unico Enti non commerciali.



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

- **IRAP**

Per la determinazione dell'**IRAP** (Imposta Regionale sulle Attività Produttive), la base imponibile viene determinata in base a criteri che variano in funzione del tipo di attività esercitata.

- Per le associazioni che svolgono unicamente attività istituzionale la base imponibile è data da: Costo del personale dipendente + costo dei soggetti parasubordinati e occasionali (compensi erogati per attività di lavoro autonomo occasionale, dai compensi assimilati a quelli di lavoro dipendente) + interessi passivi - proventi straordinari (plusvalenze da cessione d'azienda).
- Per le associazioni che svolgono sia attività istituzionale sia attività commerciale la base imponibile è data da: Reddito imponibile IRES + costo del personale dipendente + costo dei soggetti parasubordinati e occasionali (compensi erogati per attività di lavoro autonomo occasionale, dai compensi assimilati a quelli di lavoro dipendente) + interessi passivi relativi all'attività commerciale - proventi straordinari (plusvalenze da cessione d'azienda)
- Il quadro di riferimento IRAP è l'IE; **il versamento dell'imposta**, calcolata secondo le aliquote regionali (Veneto = 3,90%), **deve essere effettuato entro il giorno 16 del sesto mese dalla chiusura dell'esercizio solare.**



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

DICHIARAZIONI FISCALI:

Contribuenti obbligati alla presentazione di Unico Enc

- Devono utilizzare il modello Unico Enc gli enti pubblici e privati diversi dalle società e i trust, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale.
- **Come e quando si presenta**
- Il modello Unico Enc deve essere **presentato entro 9 mesi dalla chiusura del periodo d'imposta**. La dichiarazione, da presentare per via telematica all'Agenzia delle Entrate, può essere trasmessa direttamente o tramite intermediari abilitati.



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

- *Adempimenti – altri ...*
- Redazione ed approvazione di un apposito rendiconto annuale entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
- Certificazione dei corrispettivi che derivino da prestazioni di servizi indicate nella Tabella C del D. Lgs. n. 60/1999 (disciplina relativa all'imposta sugli intrattenimenti).
- Conservazione di copia della documentazione che attesti i pagamenti e gli incassi per il periodo indicato nell'art. 43 del DPR n.600/1973 (diciamo, 10 anni).
- **Obbligo di ricezione di incassi ed effettuazione di pagamenti per importi superiori ad € 1.000,00** (nuovo limite previsto dall'art. 1, comma 713, del d.d.l. 1698/2014 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2015- con decorrenza dal 01.01.2015). **L'effettuazione di tali movimenti con modalità diverse da quelle previste comporta la perdita delle agevolazioni del regime.**



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA



Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS

- il libro dei soci, in cui siano registrati tutti gli iscritti, con l'annotazione di tutte le vicende relative alla partecipazione alla vita dell'associazione (iscrizione, cancellazione, eccetera);
- il libro dei verbali delle assemblee, in cui siano analiticamente riportate tutte le vicende dell'ente, rilevanti per la valutazione, da parte di tutti gli associati, della corretta e trasparente gestione dell'attività;
- il libro dei verbali del consiglio direttivo necessario per l'annotazione dei verbali delle adunanze del Consiglio Direttivo dell'associazione, con particolare riguardo a quelle delibere che comportano un impegno organizzativo e/o economico in capo all'associazione;
- Tutti i libri sociali sopra indicati possono essere utilizzati in forma libera (senza né bollatura, né vidimazione), sia come registri manuali che a fogli mobili per una tenuta computerizzata. La vidimazione può, tuttavia, essere consigliabile in quanto attribuisce efficacia probatoria e data certa alle annotazioni.



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

Organizzazione gite (inquadramento fiscale)

- Per la normativa fiscale è imponibile, sempre e comunque, l'organizzazione di viaggi, gite e soggiorni turistici. Non importa se tali prestazioni vengano effettuate nei confronti dei soci ed in conformità con gli scopi istituzionali dell'Ente associativo, nel caso in cui si chiedano "quote di partecipazione";
- Eventualmente potrebbe essere utile distinguere le "quote di partecipazione" vere e proprie, dalle "anticipazioni" di spese sostenute "a nome e per conto dei partecipanti", rilasciando loro ricevute distinte.
- La nuova normativa per gli Enti Non Commerciali e per le Onlus, prevederebbe che l'organizzazione di viaggi e soggiorni per i soci non sia più considerata attività commerciale **ma, per quanto ci riguarda, solo per associazioni di promozione sociale.**



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA



Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS

- La previsione di previsione attività commerciale va comunque adattata alla realtà concreta. Se un gruppo di soci intende organizzare per proprio conto un viaggio o un soggiorno, avvalendosi della struttura dell'associazione per contrattare i mezzi di trasporto, gli alberghi, ecc., ricevendo eventualmente anche un contributo della stessa associazione non si può, in assoluto, ritenere che quest'ultima effettui anche "un'attività commerciale".
- Una associazione può, infatti, promuovere una gita sociale per i propri soci purché tali prestazioni vengano fatturate dalla agenzia di viaggi ai singoli soci, i quali all'atto della prenotazione raccoglieranno le quote di iscrizione, ecc. Per il servizio promozionale svolto dall'associazione non dovrà, ovviamente, venire corrisposto alcun compenso. A queste condizioni non vi dovrebbero essere problemi fiscali per l'associazione, che rimane un soggetto estraneo al rapporto che si instaura tra l'agenzia e il "*gruppo autogestito*" che ha organizzato il viaggio.



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS



- **... il modello EAS**

- Le quote e i contributi associativi nonché, per determinate attività, i corrispettivi percepiti dalle associazioni in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa tributaria, non sono imponibili ai fini fiscali: per usufruire di questa agevolazione, è però necessario che entro 60 giorni dalla data di costituzione le associazioni trasmettano (esclusivamente in via telematica) all'Agenzia delle Entrate mediante il modello EAS (Enti Assoc.-iativi) i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali.-



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

Onde evitare i classici errori del “fai da te”, vista e considerata la complessità e variabilità delle normative in materia, è opportuno o perlomeno consigliabile, per la parte fiscale, farsi seguire da un professionista.

... Magari potrebbe esserci, inaspettatamente, qualche risorsa tra i Soci della Sezione, disponibile a farlo in modo “volontario” e gratuito.-



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS



CONTABILITA' E BILANCI:

- Il Bilancio può essere **Preventivo** o **Consuntivo**.
- Il **Bilancio Preventivo** è un insieme di importi correlati a determinate voci al fine di prefissare determinati obiettivi quantificando le relative risorse necessarie per conseguirli. Non è una quindi una semplice previsione di quello che sarà il futuro della Sezione, ma è una cornice entro la quale il Direttivo agirà per conseguire gli obiettivi approvati dall'Assemblea dei Soci.-
- Il **Bilancio Consuntivo** è il documento che alla fine dell'anno finanziario evidenzia in modo dettagliato le entrate e le spese realizzate dalla Sezione. Si conclude indicando se si sia raggiunto un risultato contabile positivo, in pareggio, o negativo (Conto Economico) definendo di conseguenza la situazione complessiva della Sezione in un determinato momento (Stato Patrimoniale). Rappresenta inoltre una verifica rispetto al bilancio preventivo.



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Lo ***Stato Patrimoniale*** è il documento che definisce la situazione patrimoniale della Sezione alla fine di un determinato anno.

- E' costituito da due sezioni contrapposte che si pareggiano tra loro: a sinistra vi è l'Attivo e (l'eventuale) Deficit Patrimoniale, a destra il Passivo con il Patrimonio Netto

.....



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA



Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS

- Fra le **ATTIVITA'** possono essere presenti:
- CREDITI verso Soci x versamenti ancora dovuti
- Immobilizzazioni Immateriali (es: Costi di pubblicità ripartibili in più esercizi)
- Immobilizzazioni Materiali (Immobili, attrezzature, al netto degli ammortamenti) - A Destinazione Istituzionale
- ***Immobilizzazioni Materiali (Immobili, attrezzature, al netto degli ammortamenti) – A Destinazione Commerciale***
- Immobilizzazioni Finanziarie (es: Depositi Cauzionali)
- Rimanenze (es: pubblicazioni da vendere)
- Crediti diversi
- Disponibilità Liquide immediate (Cassa, Banca Conto Corrente, Depositi a Risparmio, Bancoposta)
- Liquidità differite (ad, es: liquidità vincolata a Medio Lungo Termine o investita in Prodotti Finanziari);
- Ratei e Risconti,



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

- Fra le **PASSIVITA'** possono essere presenti:
 - Capitale, Riserve ed Avanzo d'Esercizio (Patrimonio Netto)
 - Fondi per Rischi ed Oneri
 - Debiti a Breve Termine (Banche, Fornitori, ecc..)
 - Debiti a M/L Termine (Mutui)
 - Ratei e Risconti.



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

Il *Conto Economico* è il documento del bilancio che contiene i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio.

- La differenza tra ricavi e costi illustra il risultato economico conseguito dalla Associazione:
se positivo è detto Utile e va ad incrementare il Patrimonio netto,
se negativo è detto perdita e va a ridurre il Patrimonio netto.
- Il conto economico costituisce una verifica della gestione di una Sezione individuando al tempo stesso tutti i fattori (voci) che hanno partecipato al risultato economico nell'anno di riferimento e tutte le aree in cui può essere scomposta la gestione delle attività della Sezione stessa.
Rappresenta inoltre una verifica rispetto al Bilancio Preventivo.-



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

Tra i **COSTI** possono essere presenti:

- Costi per attività Istituzionali
- **Costi per attività Commerciali (da gestione Rifugi ecc...)**
- Ammortamenti di immobilizzazioni ad uso Istituzionale
- **Ammortamenti di Immobilizzazioni ad uso Commerciale (Rifugi)**
- Oneri Finanziari (Interessi passivi)
- Sopravvenienze passive
- Perdita d'Esercizio da attività Istituzionali
- **Perdita d'Esercizio da attività Commerciali**



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

- Tra i **RICAVI** possono essere presenti:
- Ricavi Istituzionali (Tesseramento, ecc...)
- **Ricavi commerciali (Pubblicità e Sponsorizzazioni, gestione rifugi)**
- Proventi Finanziari (Interessi attivi)
- Avanzo d'Esercizio da attività Istituzionali
- **Avanzo d'Esercizio da Attività Commerciali**



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA



Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS

- **Fare un bilancio e realizzare una rendicontazione: quando e come.**
- L'Esercizio Sociale di ogni sezione si apre al 1 di Gennaio per concludersi al 31 Dicembre di ogni anno. Alla chiusura dell'Esercizio Sociale, spetta al Consiglio Direttivo Sezionale il compito di redigere il Bilancio per poi sottoporlo, unitamente alla Relazione del Collegio dei Revisori, all'approvazione dell'Assemblea dei Soci entro il termine perentorio del 31 Marzo dell'anno successivo.
- **Il Bilancio d'Esercizio:**
 - è informato a principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza e precisione.
 - è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, è redatto secondo il principio della competenza economica in conformità ai principi contabili nazionali ed è accompagnato dalla Relazione del Collegio dei Revisori.
 - deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta sia della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente sia del risultato economico dell'esercizio.
 - Va separata la parte riferibile all'attività "Istituzionale" rispetto a quella riferibile all'attività "Commerciale" (Immobilizzazioni al netto degli ammortamenti nello Stato Patrimoniale), (Costi, Ricavi ed Utili nel Conto Economico).



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA



Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS

Ai fini della **redazione del bilancio d'esercizio** vanno rispettati i seguenti principi:

- la **valutazione** delle voci deve essere fatta secondo **prudenza** e nella **prospettiva della continuazione dell'attività**;
- nel Conto economico vanno esposti esclusivamente gli **utili o le perdite effettivamente realizzati** alla data di chiusura dell'esercizio;
- ai fini della determinazione del risultato dell'esercizio occorre tener conto dei proventi e degli oneri di **competenza** indipendentemente dalla data in cui gli stessi vengono incassati o pagati;
- in sede di elaborazione del Conto economico occorre tenere conto di tutti gli oneri di competenza dell'esercizio anche se la conoscenza della loro esistenza è avvenuta in un momento successivo alla data di chiusura dell'esercizio stesso;
- in sede di valutazione di una determinata voce di bilancio l'eventuale perdita derivante dalla valutazione di alcuni elementi **non può essere compensata** dall'eventuale utile derivante dall'applicazione del medesimo criterio agli altri elementi appartenenti alla medesima voce.
- i **criteri di valutazione** non devono essere modificati da un esercizio all'altro.



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS



Gestione del patrimonio

Il Patrimonio (Titolo VII - Art. 30 Statuto Sezionale Tipo):

“Il patrimonio Sociale è costituito da beni mobili ed immobili; da eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio; da qualsiasi altra somma che venga erogata da enti o privati. I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio Sociale. Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere reimpiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. E' vietata la distribuzione fra i Soci, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi riserve”.



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

La Sede sociale

IMU: Esenzione per gli Enti Non Commerciali

Sono **esenti da Imposte** gli immobili di proprietà delle Associazioni **purché le attività svolte in tali immobili siano rivolte a finalità istituzionali senza scopi di lucro.** ... L'Atto Costitutivo o lo Statuto dell'Ente deve prevedere: *il divieto di distribuire, anche in modo indiretto utili ... ; l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività istituzionali ... ; l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente non commerciale in caso di suo scioglimento ad altro ente non commerciale che svolga un'analogha attività istituzionale*



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

- **I RIFUGI ALPINI**

La gestione di un Rifugio Alpino, pur rientrando tra le attività caratteristiche del CAI, è considerata Attività Commerciale e pertanto soggetta ad Imposizioni Fiscali.

La Legge Quadro sul turismo (17/05/1983 nr.217) recita:

“Sono imprese turistiche quelle che svolgono attività di gestione di strutture ricettive ed annessi servizi turistici.”, includendo tra queste (Art. 6) **... rifugi alpini i locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani**



CLUB ALPINO ITALIANO GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

- Dal punto di vista fiscale occorre tenere presente il concetto di proprietà e di gestione.

La proprietà di un Rifugio Alpino (classificato catastalmente come A/11 (R/3 – Rifugio di Montagna) sconta il pagamento dell'IMU, nelle percentuali previste da ciascun Comune.

Qualora il Rifugio venga affidato ad un terzo gestore, la Sezione proprietaria dovrà dichiarare il canone di affitto percepito e versare le relative imposte sul Reddito, mentre, per quanto riguarda le entrate derivanti dalla gestione vera e propria del rifugio, sarà compito del terzo gestore adempiere alle normative fiscali previste in materia (emissione di scontrini fiscali, dichiarazione dei redditi e versamento delle imposte).-

- Dal punto di vista contabile vi è l'obbligo di tenere una contabilità separata rispetto altre attività istituzionali vere e proprie.-



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS



- **REGOLAMENTO GENERALE DEI RIFUGI**

ART. 1 ... Tali opere, indipendentemente dalla Sezione di appartenenza, costituiscono PATRIMONIO IDEALMENTE COMUNE di tutti i Soci del C.A.I.

- Art. 3 ... È riservata assoluta priorità agli interventi sulle strutture esistenti volti all'adeguamento alle esigenze della sicurezza, alle norme igienico-sanitarie, alla sostituzione delle fonti energetiche inquinanti, allo smaltimento dei rifiuti solidi e alla realizzazione di necessari locali invernali ... Non si può procedere all'ampliamento delle strutture ricettive alla costruzione di nuove strutture, nonché all'acquisizione di immobili da destinare a rifugio, se non nei casi in cui possa essere dimostrata la necessità, nonché la compatibilità con gli obiettivi del Club alpino italiano in materia di tutela dell'ambiente montano... La richiesta di deroga è presentata da parte della Sezione al Consiglio centrale prima dell'assunzione di qualsiasi altra iniziativa... la Sezione è, in ogni caso, tenuta a richiedere l'approvazione del progetto esecutivo secondo la procedura predisposta dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine ed approvata dal Consiglio centrale ...



CLUB ALPINO ITALIANO
GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

Art. 7 – **Assicurazione.**

Le Sezioni devono provvedere ad **assicurare i loro rifugi contro i rischi diversi** e separatamente per la responsabilità civile verso terzi, per il rischio dell'incendio, per quanto attiene al fabbricato e l'arredo per congrui valori adeguati all'effettivo costo di ricostruzione, dei quali cureranno il costante adeguamento. Qualora i rifugi siano collegati alla rete telefonica nazionale, l'assicurazione dovrà essere specificatamente estesa anche alle apparecchiature di proprietà TELECOM, o altri tipi di impianto non di proprietà, per il valore che sarà indicato dalla Commissione centrale rifugi ed opere alpine, secondo i distinti tipi di collegamento. Gli estremi della polizza dovranno essere comunicati alla Sede centrale tramite le Commissioni zonali. Analogamente l'assicurazione dovrà essere estesa agli impianti o strutture di qualsiasi genere di proprietà di terzi.



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

- Art. 9

Le Sezioni devono dotare i loro rifugi di una cassetta di “Pronto soccorso e medicazione” costantemente aggiornata, nonché di una barella di soccorso e, in caso di apertura invernale, di pale e sonde da valanga. Ciò indipendentemente dalle specifiche attrezzature in dotazione del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico eventualmente affidate in custodia e per le quali, comunque, dovrà essere riservato adeguato spazio. I rifugi debbono disporre, nelle immediate vicinanze, di una piazzola - convenientemente sistemata ed opportunamente segnalata - idonea all’atterraggio di elicotteri in azione di soccorso.



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA



Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS

- Art. 10 Ottenuta l'autorizzazione amministrativa per l'apertura con relativa destinazione ad uso rifugio, la Sezione proprietaria od usuaria - perseguendo il compito istituzionale del C.A.I. - provvede al suo funzionamento direttamente, oppure mediante affidamento convenzionato in gestione o custodia. Sia l'affidamento che la nomina restano soggette alla approvazione della competente Autorità amministrativa locale. .. Tutte le persone comunque addette alla gestione o alla custodia debbono essere munite di libretto sanitario annualmente confermato ... criteri per l'affidamento in gestione ed in custodia di un compendio, i Consigli direttivi delle Sezioni terranno in particolare considerazione l'opportunità di avvalersi dell'opera di Guide alpine locali o di persone o nuclei familiari residenti nell'area montana circostante, che abbiano conoscenza della zona ove sorge il rifugio ... L'affidamento in gestione dei rifugi è regolato da apposita convenzione sottoscritta dal Presidente in rappresentanza della Sezione e dal Gestore a titolo strettamente personale ...



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA



Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS

- Art. 14

A ciascuna categoria di rifugi corrisponde un apposito “Tariffario stagionale”, comprendente quote fissate dalla Commissione centrale rifugi ed opere alpine e prezzi stabiliti dalle Sezioni di appartenenza dei rifugi. Il Tariffario C.A.I. (con l'indicazione del recapito della Sezione di appartenenza, dell'ispettore del rifugio e del Gestore/Custode, e firmato dal Presidente della Sezione) deve essere obbligatoriamente affisso in ogni rifugio, in posizione di immediata, chiara visione e consultazione. Qualora imposta da normative locali, dovrà essere affissa anche la tabella dei prezzi, redatta su apposito modello fornito dall'Ente impositore. Durante il periodo di chiusura i Gestori/Custodi, con il consenso della Sezione, ma sotto la loro responsabilità, possono riaprire i rifugi a richiesta di singoli alpinisti o di gruppi di alpinisti; in tale caso saranno concordate tra le parti speciali condizioni di tariffa.



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015

CFDS



- Art. 17

.... I prezzi riportati nel Tariffario ufficiale esposto sono comprensivi di tutti i servizi e prestazioni e di qualsiasi imposta e tassa. I Gestori/Custodi non possono, ... maggiorare i prezzi indicati nel Tariffario o richiedere contributi aggiuntivi per servizi prestazioni... Esclusivamente i non Soci che consumano, anche parzialmente, viveri propri, restano soggetti al pagamento di un corrispettivo, fissato dal Tariffario, per l'uso del posto a tavola all'interno del rifugio, quale contributo per il servizio di riassetto e smaltimento rifiuti. Il Gestore/Custode deve provvedere al rilascio dello scontrino fiscale o della ricevuta fiscale, redatta a norma di legge, con la indicazione delle somministrazioni e dei servizi forniti. Qualora venga proposto reclamo alla Sezione proprietaria od usuaria, dovrà essere allegato il predetto documento.



CLUB ALPINO ITALIANO

GR VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di Formazione per Dirigenti Sezionali - 2015



CFDS

GRAZIE PER L'ATTENZIONE